

Coniche:

Conica: curva algebrica reale

piana del II ordine.

$\omega(f)$

con f polinomio

non costante

$n=2$

1

$A \in \mathbb{R}, \mathbb{C}$

$\deg f = 2$

il polinomio
 f ha coeff.
in \mathbb{R}



Mn & conici è riducibile \Leftrightarrow ess. ha un punto doppio
ed in tale caso essa si spetta nell'unione di 2
curve (non nec. DISSENTI).

$$E: \alpha_{11}x_1^2 + 2\alpha_{12}x_1x_2 + 2\alpha_{13}x_1x_3 + \alpha_{22}x_2^2 + 2\alpha_{23}x_2x_3 + \alpha_{33}x_3^2 = 0$$

$$\mathbf{A} = \begin{bmatrix} 1 & \alpha_{11} & \alpha_{12} & \alpha_{13} \\ & \alpha_{11} & \alpha_{12} & \alpha_{13} \\ & \alpha_{12} & \alpha_{22} & \alpha_{23} \\ & \alpha_{13} & \alpha_{23} & \alpha_{33} \end{bmatrix}$$

$$\mathbf{X}^\top \mathbf{A} \mathbf{X} = 0$$

A tale e
simile.

$$\mathbf{X} = \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{bmatrix}$$

In generale la matrice \mathbf{A}
è definita come di un eff.
di proporzionalità non
nullo.

Ad una conida E è associato un prodotto
scalare ed i punti isokopi per tale prod. scalare
sono i punti della conida.

Ma per lo P di coordinate $X = \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{bmatrix}$ è doppio

per cui conid $B \Leftrightarrow AX=0$ cioè $\text{Pker}(A)$.

In particolare B è singolare (= ha almeno un punto doppio) e quindi riunibile (= unione di 2 curve di grado più basso = rette) $\Leftrightarrow \det A = 0$

$\Leftrightarrow \exists \lambda \in \text{Spec}(A)$ (λ è autovalore di A).

A reale e simmetrica $\Rightarrow A$ è diagonalizzabile per il teorema spettro \Rightarrow esiste una base di \mathbb{R}^3 rispetto cui l'equazione ${}^t X A X = 0$

si può scrivere come

$$X'DX' = 0$$

con $D = \begin{bmatrix} \alpha_1 & & 0 \\ 0 & \alpha_2 & 0 \\ & 0 & \alpha_3 \end{bmatrix}$ matrice diagonale

che contiene nullità di ordine di A

$$\alpha_1 X_1'^2 + \alpha_2 X_2'^2 + \alpha_3 X_3'^2 = 0$$

osserviamo che possiamo moltiplicare

cambiare base sostituendo ad $X_i'' = X_i'$ se $\alpha_i = 0$

~~$X_i'' = \sqrt{\alpha_i} X_i'$~~

$$X_i'' = \sqrt{\alpha_i} X_i' \text{ rende}$$

Su un'asse 3D move coordinate

offremo come eq.

$$\varepsilon_1 x_1'' + \varepsilon_2 x_2'' + \varepsilon_3 x_3'' = 0$$

con $\varepsilon_i \in \{-1, 1, 0\}$.

$$(\varepsilon_1, \varepsilon_2, \varepsilon_3) = (+ + +) \text{ oppure } (- - -)$$

\Rightarrow il prod. radiale è def. positivo

\Rightarrow non ci sono vertici isotropi

\Rightarrow la conica è irriducibile a punti immaginari (prima di punti reali).

$$x_1^2 + x_2^2 + x_3^2 = 0$$

$$x^2 + y^2 + 1 = 0$$

$$(\varepsilon_1, \varepsilon_2, \varepsilon_3) = (+ + -), (- - +)$$

coincide irriducibile a punti.
radi.

$$(\varepsilon_1, \varepsilon_2, \varepsilon_3) = (+ + 0), (- - 0)$$

coincide
riducibile.

$$(+ 0 0), (- 0 0)$$

$$(+ + 0) \quad x_1^2 + x_2^2 = 0 \quad (x_1 + ix_2)(x_1 - ix_2) = 0$$



\Rightarrow la conica si s'espresa in 2 rette immaginarie e coniugate

\Rightarrow osserviamo che sul sol. $x_3 = 0$

abbiamo un prodotto scalare di tipo $(++) \circ$

$(--)$ e quindi definito pos. o neg.

\Rightarrow conseguente che i punti isokropic

$$(+ - 0) : \quad x_1^2 - x_2^2 = 0 \quad (x_1 + x_2)(x_1 - x_2) = 0$$

$\cancel{X_p}$ La conica si s'espresa in 2 rette reali e distinte

$\lim_{x_3=0}$ la regolarità è $(+-)$ e quindi non

due punti reali e distinti: 1.

(+ 0 0) : $\dim \ker(A) = 2 \Rightarrow$ un'asse una retta di punti doppi e nessun punto della conica può essere finito da rette nello.

$$x_4^2 = 0$$

osserviamo che in $x_3 = 0$ la retta è $(+, 0)$ e quindi c'è esattamente 1 punto all'infinito contato 2 volte

e conici; A matrice della conica

segui elaborabri

di A

singolare

$$\begin{cases} +oo/-oo \\ + -o/++o \\ + +o/- -o \\ + + - / - - + \\ + + + / - - - \end{cases}$$

radice

retta contatta 2 volte

2 rette reali e distinte

2 rette imm. e coniangulari

conica irrid. a punti reali

conica irrid. prima di punti
reali.

Numeri: tutte le coniche irriducibili a punti
reali sono proiettivamente equivalenti.

CLASSIFICAZIONE

AFFINE

delle coniche.

↓
classificando come intersezione le rette dei punti che
non sono affini.

Sia E una conica irriducibile di matrice λ .

Studiamo $E \cap [x_3 = 0]$

$$\left\{ \begin{bmatrix} x_1 & x_2 & x_3 \end{bmatrix} A \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{bmatrix} = 0 \quad A^* = \begin{bmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{21} & a_{22} \end{bmatrix} \right. \\ \left. x_3 = 0 \right.$$

$$\rightarrow \left\{ \begin{bmatrix} x_1 & x_2 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{21} & a_{22} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \end{bmatrix} = 0 \quad \uparrow \mathbb{N} \right.$$

$$\left. \begin{array}{l} x_3 = 0 \\ \downarrow \zeta \\ \rightarrow \mathbb{F} \end{array} \right.$$

$$\alpha_{11} \alpha_{22} - \alpha_{12}^2 = 0$$

Se A^* ha autovalori

$(++) \Rightarrow$ non ci sono
 $(--) \Rightarrow$ punti impropri

$\kappa k(A^*) \geq 1 \rightarrow (0\ 0)$ come
 due lavori non

è possibile.

$(+-) \Rightarrow$ ci sono 2 punti
 $(-+)$ radici e doppie.

A^* è minore di A con

$$\kappa k(A) = 3$$

$$x_1' - x_2' = 0$$

$(+0) \Rightarrow$ 3! punti reali
 $(-0) \Rightarrow$ improprio doppio

$\kappa k(A^*) \geq \kappa k(A) - 2$

Def: Si d' una conica generale.

Allora e è detta

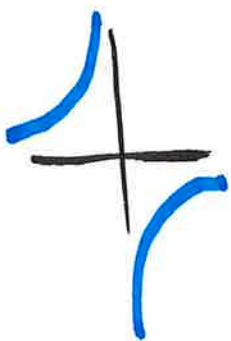
1) Ellisse

se e ha 2 punti impropri inavv. e
coniugati



2) Iperbole se e ha 2 punti impropri reali e
disjunti

$$(+ -) / (- +)$$



3) Parabola se e ha 1 punto improprio, reale

coniugato 2 volte $\Rightarrow e$ è lq. la retta

impropria $\Rightarrow (+0) / (0-)$.



Una ellisse che passa per i punti impropri.

$$J_\infty = [(-1, i, 0)] \quad \overline{J}_\infty = [(-1, -i, 0)] \text{ è delta}$$

circa i punti

Polare rispetto una conicd.

$$E: {}^T X \Lambda X = 0$$

$$\text{Siano } P = \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{bmatrix} = X \quad e \quad Q = \begin{bmatrix} y_1 \\ y_2 \\ y_3 \end{bmatrix} = Y$$

due punti. Si dice che P e Q sono
coniughi rispetto a E $\Leftrightarrow {}^T Y \Lambda X = 0$

- in altre parole P è coniugato rispetto a Q se $P \perp_A Q$ risulta il prodotto scalare indotto dalla matrice A .

- Un punto è detto autoconiugato se esso è coniugato a se stesso; $P \perp_A P \Leftrightarrow P = P$

I punti \downarrow sono tutti e solo i punti autoconiugati rispetto a E .

→ ci occuperemo nel prossimo del caso in cui $d\Gamma(A) \neq 0$.

oss: $P \perp_n Q \Leftrightarrow Q \perp_n P$

perché il coniugio è
simmetrico in
quanto il produttore
è simmetrico.

v) $P^{\perp_n} = \{Q : y A X_P = 0\}$ over $X_P = \begin{bmatrix} x_{1P} \\ x_{2P} \\ x_{3P} \end{bmatrix}$

coordinate di P

é una retta \rightarrow retta polare di P

$$y = P^{\perp_n}$$

$$\dim \langle P \rangle = 1 \Rightarrow \dim P^{\perp_n} = 2 \text{ retta proiettiva}$$

3) $P^{\perp_A \perp_A} = P$. In particolare se
e' una retta di $\mathbb{P}^2 \mathbb{R}$ esiste un punto
e tale punto e' detto polo di e .

\perp_A : sezione proiettiva delle di $\mathbb{P}^2 \mathbb{R}$
mentre punti \rightarrow rette polari
 $P \rightarrow P^{\perp_A} = P$.
retta \rightarrow polo di e
 $e \perp_A \perp_A = L$

4) $P \in P^{\perp_A} \Leftrightarrow P \perp_A P \Leftrightarrow P \in \mathcal{C}$.

Un punto appartiene alla sua polare
 \Leftrightarrow sono appartenute alla conica.

5) $\boxed{\text{Sia } P \in \mathcal{C} \Rightarrow P^{\perp_A} \text{ è la retta tangente alla conica in } P}$



Eq. polare in $P \in \mathcal{C}$: $[x_1 \ x_2 \ x_3] A \begin{bmatrix} x_P \\ x_{AP} \\ x_{BP} \end{bmatrix} = 0$

Eq. Lungendruck in PE G.

$$(x_1, x_2, x_3) \cdot \nabla F|_P = 0$$

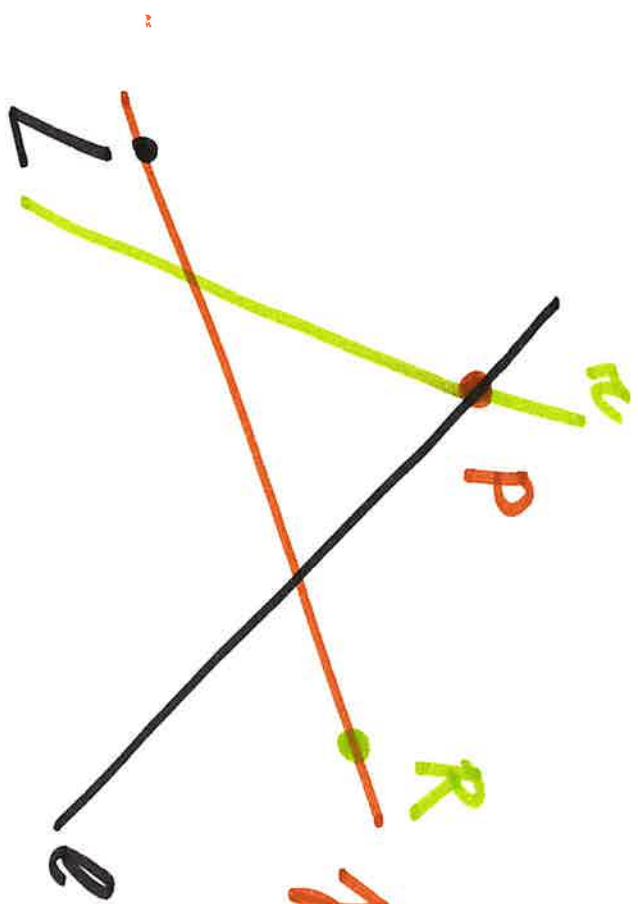
$$(x_1, x_2, x_3) \cdot \left(A \begin{bmatrix} x_{1P} \\ x_{2P} \\ x_{3P} \end{bmatrix} \right)^T =$$

$$= [x_1, x_2, x_3] A \begin{bmatrix} x_{1P} \\ x_{2P} \\ x_{3P} \end{bmatrix} = 0$$

AUTOREINEN (verificando a mano).

$$P = \begin{bmatrix} x_{1P} \\ x_{2P} \\ x_{3P} \end{bmatrix} \quad X = \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{bmatrix} \quad {}^T (dP + PAX) A (dP + PAX) = 0$$

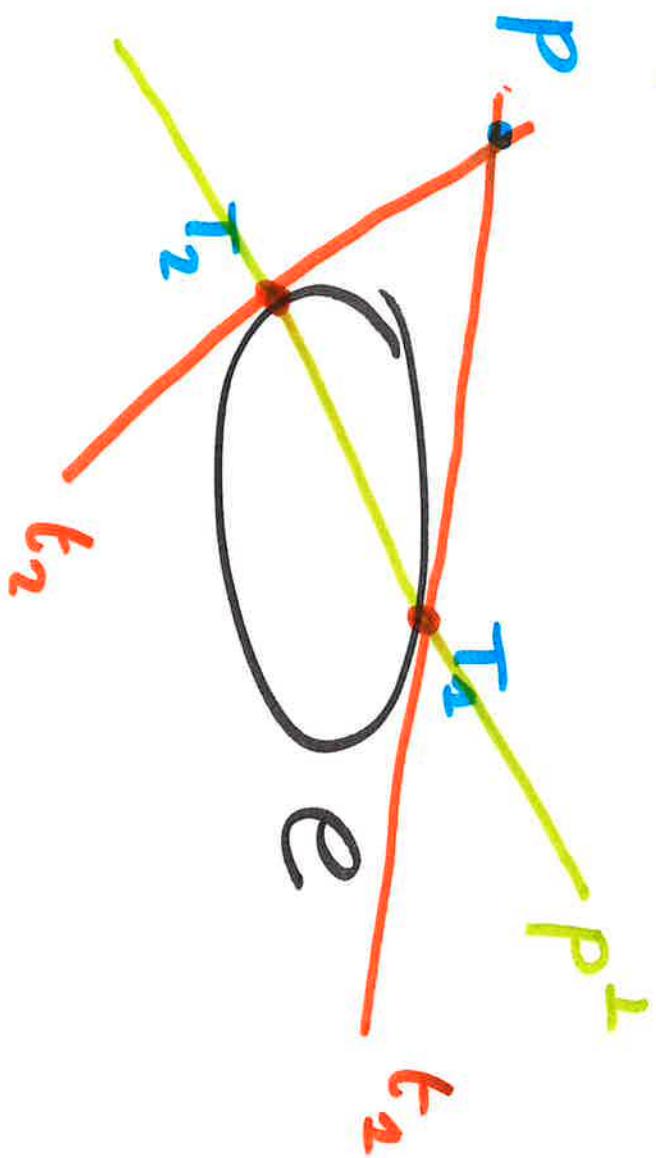
Sia R una retta
per $P \Rightarrow P \in R$
 $\Rightarrow R^{\perp_A} \in P = P$



Sia $L \in P = P^{\perp_A} \Rightarrow P^{\perp_A} \in L^{\perp_A} \Rightarrow P^{\perp_A} \in L^{\perp_A} = \ell$

7) Sia $P \in \mathbb{P}^2 \mathbb{R} \Rightarrow$ le polari di P intersectano la conica \mathcal{C} in 2 punti che corrispondono ai punti d'intersezione delle

rette per P lungo ℓ_2 a θ .



- Se $P \in E \Rightarrow P^{\perp}$ è proprio la lg. a e in P e passa per P .

• Supponiamo $P \notin E$ e nimmo ℓ_1, ℓ_2 le lg. in P alla conica T_1, T_2 i rispettivi punti di tangenza.

$$\Rightarrow P \in t_1 \Rightarrow T_1^{\perp_A} \in P^\perp = P$$

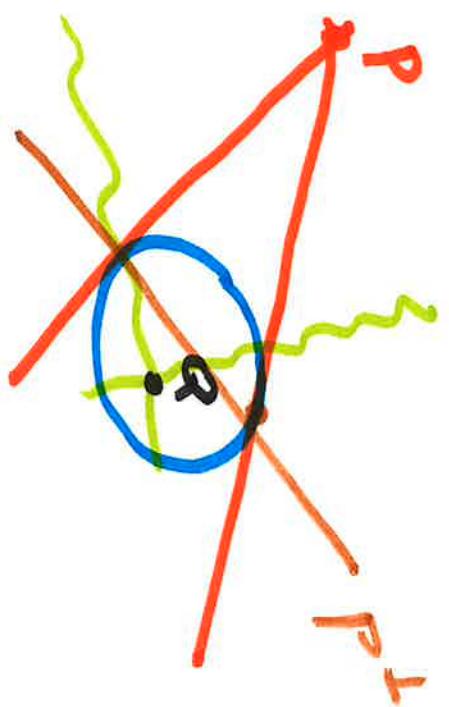
$$P \in t_2 \Rightarrow T_2^{\perp_A} \in P^\perp = P$$

\Rightarrow la polare di P passa per T_1 e T_2 .

N.B.: Non è detto che le rette t_1 , t_2 si riducono a rette reali!

Se esse sono rette reali \Rightarrow il punto P è detto esterno alla conica.

Se esse sono rette immaginarie e coniugate \Rightarrow P è detto interno alla conica



$$\alpha^2(\tau PAP) + \beta^2(\tilde{X}AX) + 2\alpha\beta(\tilde{X}AP) = 0$$

$P \in C \Rightarrow \tau PAP = 0$ e voglio che $\beta = 0$ altrimenti
ciò è radice doppia. $\Leftrightarrow \tilde{X}AP = 0$

6) Principio di Ricciprocità.

Sia $P \in \mathbb{P}'\mathbb{R}$ e $p = P^\perp$ la sua polare.

Allora i poli delle rette per P appartengono
a p , viceversa, le polari dei punti di p
passano per P .

$$\alpha(\tilde{P}AP) + \beta(\tilde{X}AX) + \gamma(\tilde{X}AP) = 0$$

$$\tilde{X}AX = 0$$

$P \notin G \Rightarrow$ dividere per \tilde{P}^2

$$\xi(\tilde{P}AP) + 2\xi(\tilde{X}AP) + (\tilde{X}AX) = 0$$

$$(\tilde{X}AP)^2 - (\tilde{P}AP)(\tilde{X}AX) = 0$$

Se $X \in G \Rightarrow$ conclude che \tilde{X}

di \tilde{X} della fig. deve essere P

\Rightarrow sono due no addinfare $\left\{ \begin{array}{l} \tilde{X}AX = 0 \\ \tilde{X}AP = 0 \end{array} \right.$

e quindi X deve unire coincidere con P

